

Cima di Morissolo - 10 Maggio 2015

Ritrovo a Cossato, piazza del Comune, ore 7.30

PARTENZA: Oggiogno (515 m)

PUNTO PIU' ALTO: Cima di Morissolo (1313m)

TIPO DI ITINERARIO: circolare con nessun pericolo oggettivo e nessun tratto esposto

DISLIVELLO complessivo: 800 mt. circa

DIFFICOLTÀ: E (escursionistico)

TEMPI: 4h 40' (2h 40' la salita e 2h 00' la discesa)



AVVICINAMENTO:

Percorrere l'autostrada A-26 Genova-Gravellona Toce fino all'uscita Baveno-Stresa, proseguire per Verbania e poi lungo il Lago Maggiore in direzione Cannero Riviera. Giunti qui, prestare attenzione a sinistra, e imboccare la deviazione per Oggiogno: la stradina è asfaltata ma strettissima, lunga circa 4km, con due gallerie corte e anch'esse molto strette; se si incrocia un'altra auto occorre fare lunghi tratti in retromarcia. <https://goo.gl/maps/qvs1>

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

a Oggiogno (515m) c'è un ampio parcheggio a sinistra, circa 100m prima del paesino, lasciare qui l'auto. Oggiogno merita una visitina, è molto grazioso, la presenza dirompente del lago sottostante, che occhieggia ad ogni angolo, lo fa assomigliare ad un borgo marinaro, ed ha un bellissimo torchio del 700 recentemente restaurato. Qui si trovano i cartelli segnaletici bianchi e rossi e seguiamo il sentiero che porta all'Alpe Ronno e poi all'Alpe Morissolo. All'uscita del paesino attraversa verso sud, la mulattiera è ampia fino all'alpe Ronno, che è raggiungibile anche da sotto con una pista asfaltata; da una radura sopra noi compare la nostra meta, che è chiamato il Cervino di Cannero. Si cammina sotto gli alberi, castagne e betulle, e sui resti delle antiche strade di guerra; sotto di noi si allarga il panorama su lago Maggiore. L'alpe Ronno ci accoglie con una cappellina abbandonata e qui si devia verso alpe Morissolo, sempre su bel sentiero si raggiunge l'alpeggio anche esso abbandonato, ma con un panorama stupendo. Da questo punto la traccia sale decisamente e diviene ripidissima fino a raggiungere la strada asfaltata della Linea Cadorna che si vede in alto appena fuori dagli alberi. Proseguire a destra fino al colletto, e poi a sinistra, raggiungendo la vetta tra i faggi del versante nord. Il panorama è impagabile, tutto il lago Maggiore, il monte Zeda e altre vette della Valgrande, e di fronte il monte Lema e le montagne ticinesi.

Ritorno: dal colle seguire l'ampissimo sentiero (indicazioni colle, alpi Fajet) che passano a nord del Monte Morissolino, in mezzo ai faggi e ai mirtili arriva appena sotto il colle, poco prima, un altro cartello indica a destra la direzione per le alpi Fajet e Oggiogno. Anche l'alpe fajet è abbandonata, si attraversano molti piccoli corsi d'acqua, seguendo sempre il sentiero che scende verso il basso ed ignorando i vari traversi che portano all'alpe Ronna; si arriva ad Oggiogno, si ripassa davanti al tornio e di qui si risale al parcheggio in pochi minuti, attenzione a non seguire i segni che scendono, perché portano a Cannero.

